

Introduzione

La presente relazione, per la ditta:

Scapa Italia S.p.A.

Via Vittorio Emanuele II – 13030 Ghislarengo (VC)

Autorizzazione AIA: Determina n.238 del 25/01/2012 e s.m.i.

accompagna e commenta i dati contenuti nel *Piano di Monitoraggio e Controllo* e nel *Piano Gestione Solventi* al fine di agevolarne la valutazione e la comprensione.

Periodo di riferimento: **Anno 2025**

Il Report raccoglie i dati annuali relativi ai consumi di materie prime, acqua, gas metano, energia elettrica e ai rifiuti generati, in valore assoluto ed in forma di indicatori ambientali, ottenuti rapportando i singoli valori ai m² di prodotto spalmato.

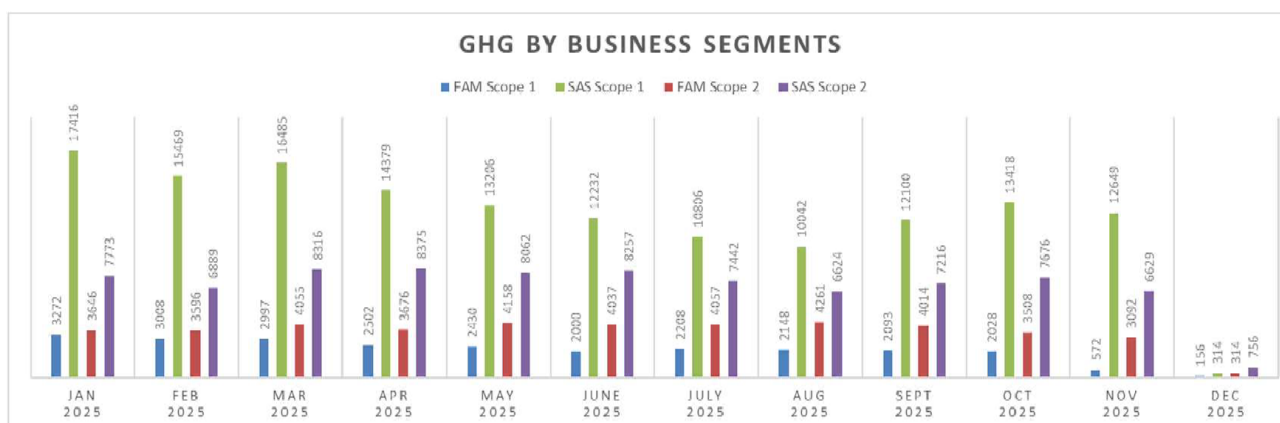
Per alcuni degli indicatori di performance, viene stabilito un obiettivo per ogni anno finanziario aziendale, come previsto dal sistema di gestione ambientale aziendale (certificato ISO 14001:2015).

Con cadenza mensile, i principali dati di impatto ambientale relativi al 2025 sono stati inseriti nel data base di gruppo "Accuvio". A partire dal 2026, è invece in uso la piattaforma "Persefoni".

Il global Environmental director indice una riunione mensile con i team EHS di tutti gli stabilimenti ed emette un Environmental Report mensile con l'aggiornamento sugli impatti in termini di emissioni e di consumo idrico e sui principali aggiornamenti normativi o eventuali nuove politiche di gruppo.

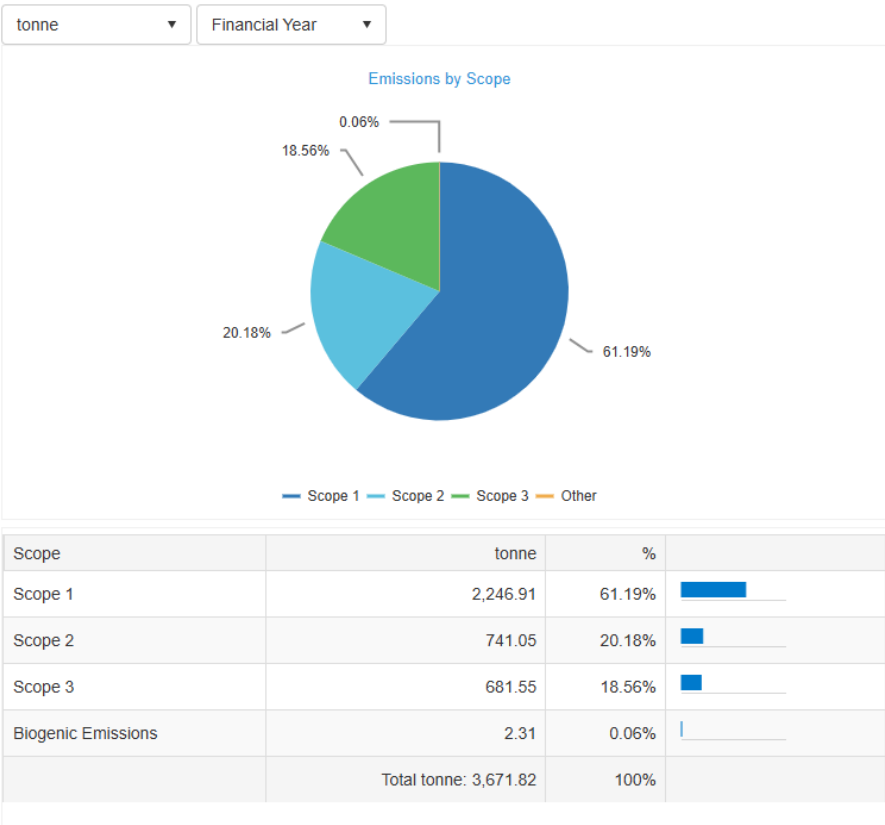
Il Report ESG del gruppo Mativ è disponibile in www.mativ.com nella sezione "Ethics and Compliance".

Emissioni di gas ad effetto serra consolidate Corporate

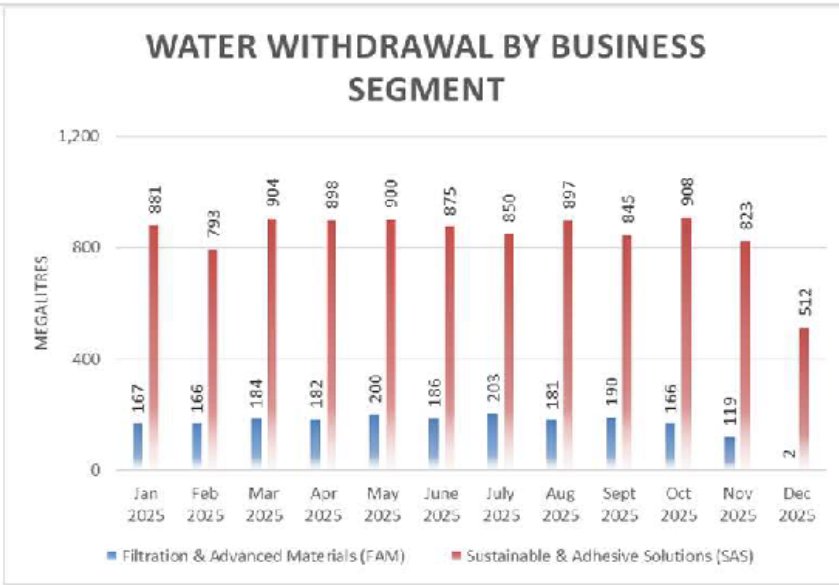


GHG Dashboard

Mativ



Consumi idrici totali gruppo Mativ



Analisi e considerazioni di carattere generale

All'interno del gruppo Mativ, nato nel 2022 dalla fusione di SWM, Scapa e Neenah, Scapa Italia S.p.A. continua a mantenere la propria identità fiscale e gestionale; nel periodo di riferimento non ci sono stati cambiamenti organizzativi di rilievo a livello di stabilimento produttivo.

Tutte le prescrizioni di carattere legislativo sono state evase nei tempi previsti, come anche le attività richieste dal gruppo Mativ e gestite attraverso lo scadenziario delle attività (Piano di controllo EHS) ed il piano di miglioramento aziendale.

I relativi documenti e registrazioni sono archiviati in formato cartaceo e/o elettronico e disponibili per consultazione.

Comunicazioni delle parti interessate:

La nuova AIA è stata emessa il 14/03/2025 con Determina n. 360.

Nel corso del 2025 non ci sono stati controlli da parte di ARPA.

Non sono pervenute richieste, segnalazioni o reclami da altri enti, vicinato o da altre parti interessate.

La certificazione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2015, in scadenza nel corrente mese di maggio, è stata rinnovata senza riscontro di non conformità da parte dell'auditor.

La sorveglianza è avvenuta in concomitanza anche per il Sistema di Gestione di Salute e Sicurezza e anche in questo caso non sono state rilasciate richieste di azioni correttive.

Gli audit interni sono stati eseguiti come da programma e gli esiti comunicati all'Organismo di Vigilanza previsto dal D. Lgs. 231/01.

Il grado di realizzazione degli obiettivi e l'andamento delle prestazioni sono dettagliati di seguito.

PRODUZIONE (m² spalmati)

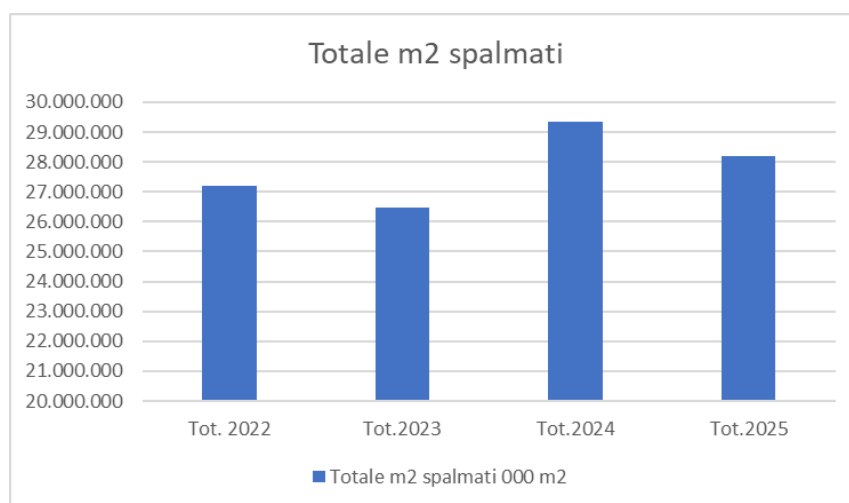
Risultati:

Totale 2022: 27.211.000 m²

Totale 2023: 26.457.000 m²

Totale 2024: 29.325.000 m²

Totale 2025: 28.208.000 m²



Analisi e considerazioni:

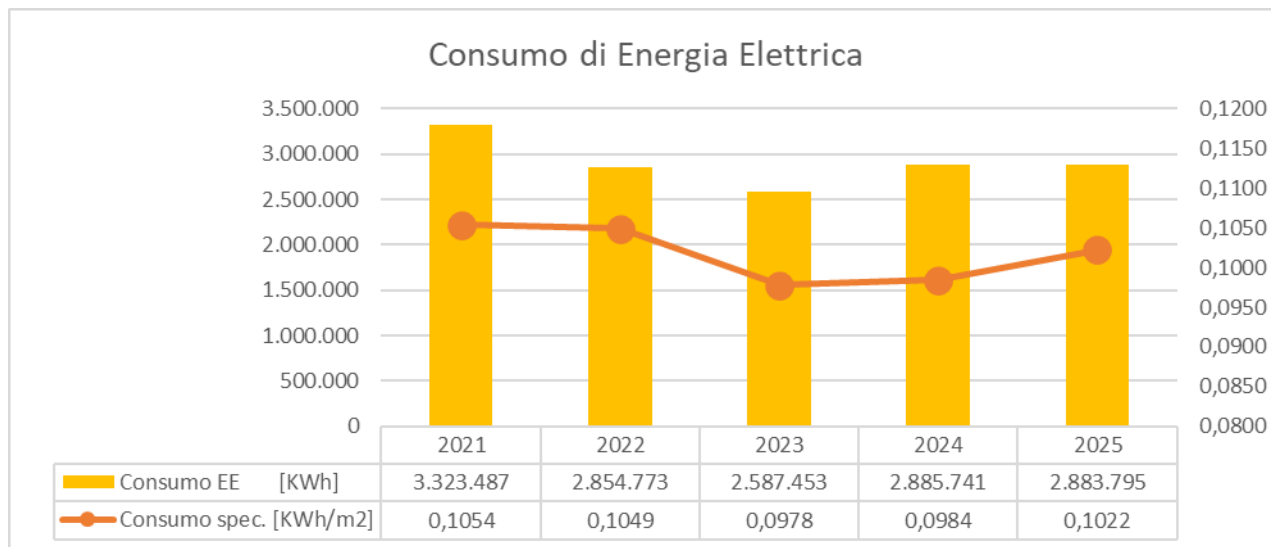
Confrontando i risultati del 2025 rispetto al 2024, si ha una leggera diminuzione della produzione complessiva (circa -3,8%) in termini di m² spalmati, pur rimanendo su valori superiori a quanto spalmato nel 2022 e 2023. La ripartizione percentuale fra tipologia di supporti spalmati è rimasta sostanzialmente invariata.

INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALI

CONSUMI ENERGETICI:

Consumo di Energia Elettrica

OBIETTIVO 2025: Riduzione dei consumi specifici rispetto al 2024



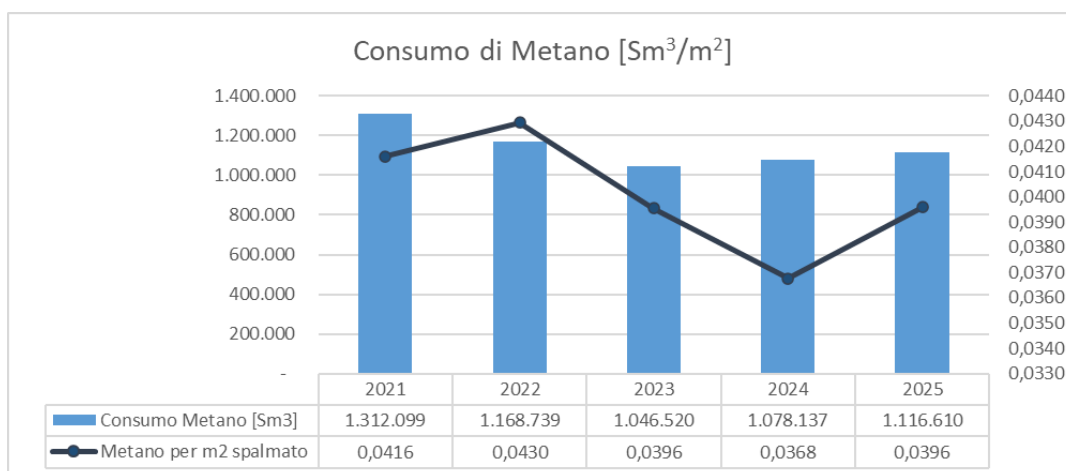
Obiettivo non raggiunto.

Nel 2024 si è osservata una leggera diminuzione nei consumi di energia elettrica in valore assoluto, ma un leggero aumento valutando il dato in termini di consumi specifici al m² spalmato. Riduzione dello 0,1% in valori assoluti e aumento dello 0,6% in termini specifici di consumo al m².

A fine 2025 sono stati installati i misuratori per rilevare in continuo i consumi elettrici di alcune utenze: nuova linea di spalmatura hot-melt; IRS; granulatore gomme Previero; preparazione adesivi.

Consumo di Gas Metano

OBIETTIVO 2025: riduzione rispetto ai consumi specifici del 2024.



Obiettivo non raggiunto.

	REPORT MONITORAGGI E CONTROLLI AMBIENTALI Anno di riferimento: 2025	Pag. 5 di 11
---	--	--------------

Per quanto riguarda il consumo di metano, nel 2025 si è registrato un leggero aumento del consumo di gas metano sia in termini assoluti (+3,4%) che in valore specifico rapportato alle quantità prodotte (+ 7%). Si inverte quindi il trend di riduzione registrato negli ultimi anni.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le analisi sulle emissioni convogliate sono state svolte come da piano di monitoraggio, previa comunicazione della data di campionamento.

Si sono rilevati e comunicati i seguenti superamenti:

- Emissione E12 (Spalmatrice 2 con produzioni Water Based) – Superamento della concentrazione Carbonio Organico Totale, rilevato in fase di autocampionamento e segnalato con PEC del 19/12/2025
- Emissione E11 (Impianto Recupero Solventi) – Superamento della concentrazione Carbonio Organico Totale, rilevato dalla strumentazione in continuo e segnalato con PEC del 02/12/2025.

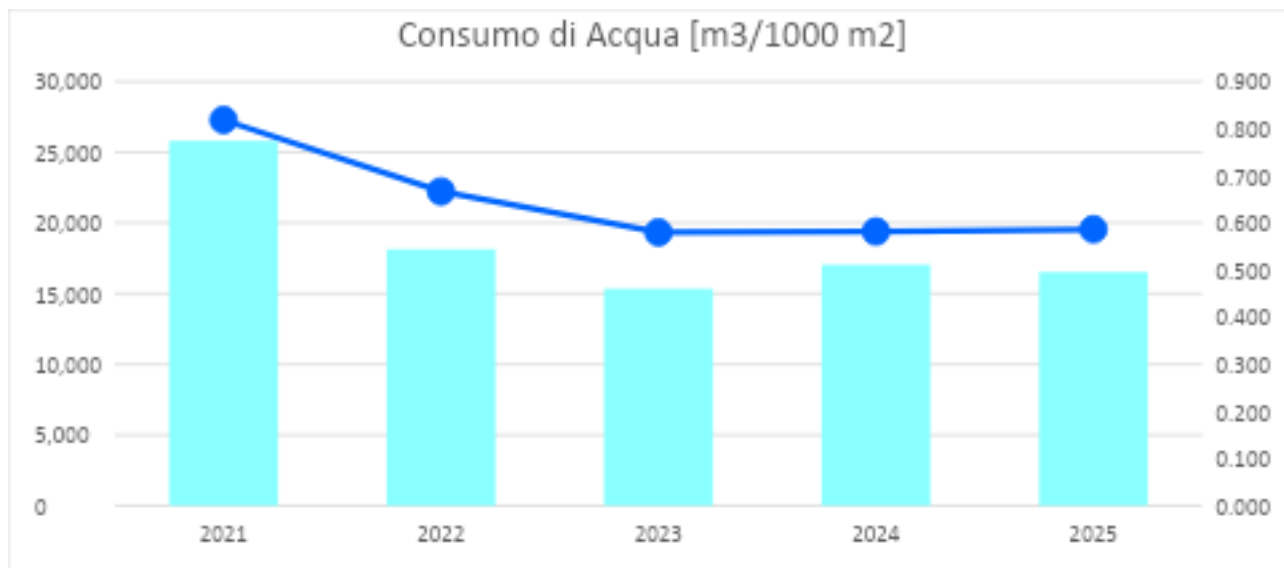
Si conferma l'avvenuta installazione del contaore in data 28/02/2025.

Le ore di funzionamento della caldaia, rilevate prima della chiusura del 29/12/2025 erano 503.

I Rapporti di prova, corredati dal report di verifica del gestore, sono stati inviati agli Enti (ARPA e Provincia). Si allega alla presente relazione un report su foglio di calcolo excel riportante i valori rilevati negli ultimi tre anni, come da richiesta di ARPA (si veda la Relazione tecnica relativa al controllo integrato. Anno 2023 - K13_2023_00241 del 18/03/2024).

CONSUMO DI RISORSE IDRICHE

OBIETTIVO 2025: riduzione dei consumi specifici rispetto all'anno precedente



Risultati:

Totale 2022: 0,667 m³/ 1000 m² spalmati

Totale 2023: 0,580 m³/ 1000 m² spalmati

Totale 2024: 0,582 m³/ 1000 m² spalmati

Totale 2025: 0,586 m³/ 1000 m² spalmati

RISULTATO 2025:

L'obiettivo si considera **raggiunto**, in quanto il consumo specifico è rimasto sostanzialmente inalterato in termini di consumi specifici mentre è calato in valore assoluto

Si conferma la costante attenzione al risparmio idrico.

La suddivisione dei consumi è la seguente:

- consumi da acquedotto per usi civili: 1148 m³
- consumo acqua da pozzo: 16453 m³, di cui circa il 24% utilizzati per il raffreddamento IRS.

EMISSIONI IN ACQUA

I campionamenti richiesti dal Piano di Monitoraggio sono stati tutti eseguiti nei tempi stabiliti e non sono stati riscontrati superamenti dei valori limite.

I Rapporti di prova sono inviati in allegato alla presente relazione.

GESTIONE RIFIUTI - TOTALE DI RIFIUTI GENERATI

OBIETTIVO 2025: ridurre la quantità di rifiuti smaltiti per m2 spalmato rispetto all'anno precedente.

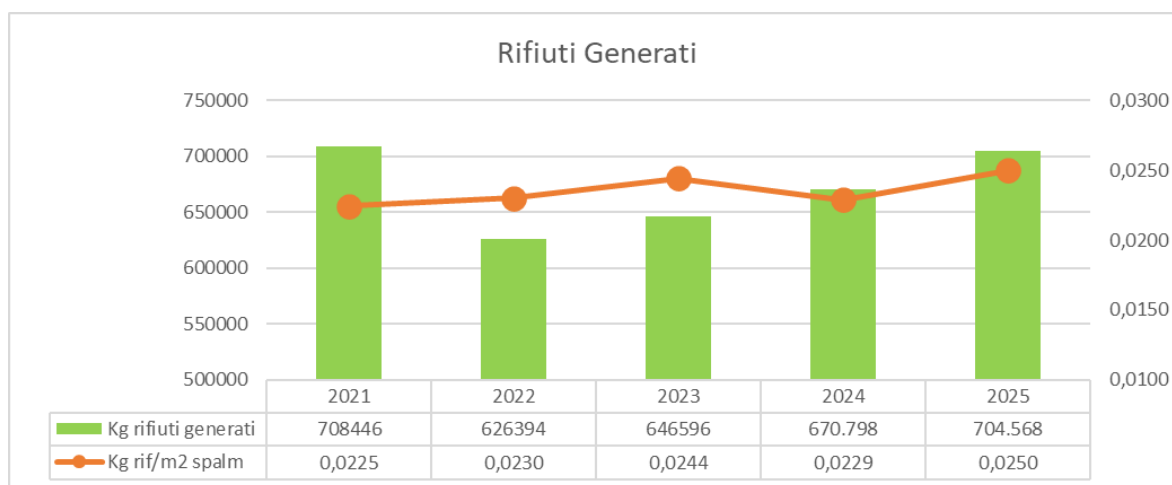
Risultati:

Risultato 2022: 0,0230 kg/m²

Risultato 2023: 0,0244 kg/m²

Risultato 2024: 0,0229 kg/m²

Risultato 2025: 0,0250 kg/m²



Obiettivo non raggiunto.

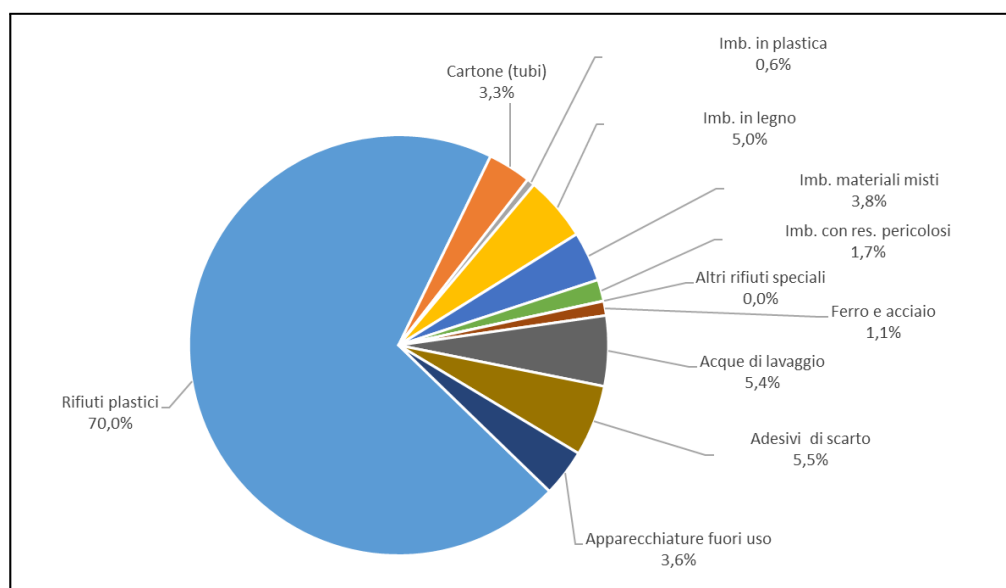
Il quantitativo di rifiuti nel 2025 è aumentato rispetto a quanto registrato nel 2024, sia in termini assoluti che specifici per m2 spalmato.

Si segnala però una riduzione del 15% circa nella quantità di rifiuti pericolosi.

Si continua con la sensibilizzazione del personale nell'attenzione ai rifiuti prodotti, sia in termini quantitativi che per quanto riguarda la corretta separazione e la riduzione della frazione indifferenziata.

Al fine di ridurre le quantità di liquido di taglio smaltite, si è introdotto un macchinario che effettua la "pulizia" del liquido di taglio usato attraverso filtrazione ed aggiunta di piccole quantità di prodotti antibatterici.

Di seguito la rappresentazione grafica della ripartizione dei rifiuti generati.



DICHIARAZIONE PRTR

Le attività svolte nello stabilimento di Ghislarengo della Scapa Italia S.p.A. rientrano tra quelle dell'Allegato I del Regolamento E-PRTR (categoria "Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti mediante solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, rivestire, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare con capacità di consumo di solvente di 150 kg/h o 200 t/anno").

Nel corso dell'anno solare, l'azienda ha avviato a smaltimento fuori sito un totale di 704,568 tonnellate di rifiuti, di cui 28,17 t pericolosi.

Il quantitativo dei non pericolosi non è stato incluso nella dichiarazione PRTR in quanto inferiore al valore di soglia di 2000 tonn/anno. Il quantitativo di rifiuti pericolosi è invece superiore alla soglia di 2 tonn/anno, ed è quindi oggetto della dichiarazione PRTR.

Delle 28,17 t di rifiuti pericolosi, 26,45 sono state avviate a Smaltimento (D) e 1,72 a recupero (R); tutti sono stati smaltiti sul territorio nazionale.

INQUINAMENTO DEL SUOLO

I prodotti chimici liquidi come anche i rifiuti sono dotati di bacino di contenimento, verificati periodicamente con audit interni.

I serbatoi interrati sono stati verificati da ditta esterna specializzata per verificare l'assenza di perdite.

I campionamenti sui 3 piezometri presenti in azienda sono stati eseguiti nel mese di giugno 2025: non sono stati riscontrati superamenti dei valori limite.

La soggiacenza di falda con freatrimetro non è stata controllata nell'arco del 2025 ed è in scadenza quinquennale nel 2026.

I Rapporti di prova sono inviati in allegato alla presente relazione.

Non si sono registrati sversamenti al di fuori dalle aree di contenimento né incidenti ambientali.

GESTIONE AMIANTO

Nello stabilimento non è più presente amianto, lo smaltimento è stato completato nel mese di gennaio 2022 con la rimozione dell'ultimo lotto riguardante la copertura del locale caldaia (centrale termica), come già comunicato nella relazione relativa all'anno 2022.

RUMORE AMBIENTALE

La rivalutazione dell'impatto acustico ambientale di stabilimento è avvenuta nel mese di marzo 2026, tenendo conto anche dell'impatto dei ventilatori di aspirazione della nuova linea di spalmatura hot-melt recentemente installata.

La relazione, redatta da tecnico competente in acustica, non ha evidenziato criticità ed è stata inviata agli

	REPORT MONITORAGGI E CONTROLLI AMBIENTALI Anno di riferimento: 2025	Pag. 9 di 11
---	--	--------------

Enti con pec del 30/03/2026.

Sezione 2 – Modalità di controllo della gestione dell’Impianto

Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo – Tab. 18

Fase P1 – Preparazione Adesivi

Controllo della temperatura dell’acqua di raffreddamento nella camicia dei tre dissolutori (Bottini, Acinoxa 3500 e Acinoxa 5000) mediante chiller; controllo della temperatura interna in continuo da strumentazione di controllo con soglie di stop di emergenza. Controllo periodico di funzionamento del chiller e registrazione annuale assenza fughe sul registro F-Gas.

Controllo dell’inertizzazione dell’atmosfera interna ai dissolutori con sistema ad azoto e sistema di controllo Melli – Taratura e controlli da parte di ditta esterna; interventi pianificati a contratto.

Fase P2 – Spalmatura

Spalmatrici 1 e 2: Controllo della temperatura dei forni di asciugatura mediante termometri in linea verificati dal laboratorio interno.

Rilevazione in continuo della % di solvente nei forni di asciugatura, mediante rilevatori LEL verificati e calibrati con cadenza trimestrale da ditta esterna; interventi pianificati a contratto. Registros dei controlli trimestrali conservati in rete da manutenzione ed EHS.

Per le emissioni convogliate all’impianto di recupero solventi (fase R1), controllo in continuo mediante FID delle emissioni in uscita dal camino centrale E11; display di controllo per verificare le fasi di adsorbimento/lavaggio dei filtri a carbone, apertura/chiusura valvole, intervento on/off delle pompe, numero delle rigenerazioni, quantità di solvente recuperato, quantità di vapore utilizzato.

Fase P3 – Trattamento Termico

- Forni statici 1, 2, 3, 4 e forno dinamico 6: controllo in continuo delle temperature di trattamento mediante termometro verificato periodicamente dal laboratorio interno, registrazioni conservate dal laboratorio.
- Forni statici 1, 2, 3, 4: controllo annuale delle emissioni (E6) come da piano di monitoraggio e controllo.
- Forno dinamico 6: emissioni convogliate all’Impianto di Recupero Solventi.
- Fase CT1 - Centrali Termiche:
- Generatore di vapore Mingazzini e Bono (di emergenza/back-up): verifica quadrimestrale della combustione e rendimento da parte di ditta esterna; interventi gestiti a contratto; registrazioni cartacee conservate da EHS in apposito raccoglitore.

Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari (Rif. Tab. 19)

Fase CT1 – Centrali Termiche

Generatore MINGAZZINI:

- Intervento biennale di pulizia evaporatore, pulizia camera di combustione e fasci tubieri da parte di ditta esterna specializzata, intervento pianificato durante la fermata impianti di agosto.
- Controllo mensile dell’acqua di caldaia ed eventuale dosaggio additivi, rapporti analitici conservati da EHS.

Generatore BONO (di emergenza/back-up):

- Intervento biennale di pulizia evaporatore, pulizia camera di combustione e fasci tubieri da parte di ditta esterna specializzata, intervento pianificato durante la fermata impianti di agosto.
- Controllo visivo del livello olio diatermico mensile; controlli non registrati.
- Prova annuale di tenuta del serbatoio dell’olio diatermico; rapporto di verifica archiviato da EHS.

	REPORT MONITORAGGI E CONTROLLI AMBIENTALI Anno di riferimento: 2025	Pag. 11 di 11
---	--	---------------

- Controllo mensile dell'acqua di caldaia ed eventuale dosaggio additivi, rapporti analitici conservati da EHS.

Fase R1 – Impianto Recupero Solventi:

- Pulizia vasche di raccolta delle acque delle torri evaporative annuale (o in caso di necessità)
- Pulizia annuale dei pacchi alveolari ed eventuale sostituzione dei pacchi danneggiati
- Pulizia ugelli dosatori
- Controllo cinghie di ventilazione, lubrificazione cuscinetti e viti basamento motore da parte della manutenzione interna; interventi registrati sul file della manutenzione.
- Manutenzione annuale (durante il fermo impianti) con: pulizia filtri pompe di raffreddamento, controllo cinghie di trasmissione, controllo ventilatori, lubrificazione da parte della manutenzione interna con il supporto di ditte esterne.
- Taratura semestrale dell'analizzatore FID da parte di ditta esterna con rilascio del certificato di taratura e calibrazione delle bombole, certificati archiviati a cura di EHS.

Fase P1 – Preparazione Adesivi

- Controllo annuale valvole di sicurezza dei dissolutori; pulizia di valvola di aspirazione all'IRS.
- Verifica e manutenzione annuale del sistema MTA del sistema di raffreddamento dei dissolutori in circuito chiuso, mediante chiller.

Controllo delle vasche e dei sistemi di contenimento - (Rif. Tab. 20 PMC)

- Area di stoccaggio rifiuti esterna coperta e dotata di cordolo di contenimento: controllo visivo giornaliero non registrato;
- Contenimento con cordolo sottostante i serbatoi adesivi in sala tank: controllo visivo giornaliero da parte dell'addetto preparazione adesivi, non registrato.
- Cordolo di contenimento nell'area di scarico solventi: lo scarico solventi è sempre sorvegliato da un preposto aziendale, dotato di check-list di controllo; eventuali anomalie sono registrate sulla check-list archiviata dal reparto produzione.

ALLEGATI

- SCAPA Italia_Piano di Monitoraggio e Controllo 2025; contiene i dati relativi alle Componenti Ambientali, raccolti nelle Tabelle da Tab.1 a Tab.17 definite nell'allegato A alla Determina AIA
- Rapporti di Prova emissioni in atmosfera e acque reflue
- Emissioni in atmosfera_trend ultimi anni
- Piano Gestione Solventi PGS2026 (dati esercizio 2025)
- PGS_Allegato 2_Verifica criteri di conformità